

## SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO

Genova, 11 Novembre 1978

Carissima Sorella,

si avvicina nel cielo della Liturgia la stella del mattino: l'Immacolata ad annunciare che il Redentore è vicino, che presto il suo cuore di Madre lo darà alla luce per noi.

Gesù, Figlio di Dio e Figlio di Maria è al centro della storia perché ogni cosa in Lui e per Lui è stata creata, per mezzo di Lui Dio è entrato nella storia dell'uomo perché l'uomo potesse entrare nella vita di Dio.

Gesù è il dono del Padre, lettera viva che il Padre ha scritto; lettera d'amore, unica vera lettera d'amore dal contenuto vivo, efficace, vivificante.

Gesù, Parola del Padre, "Verbo della vita" (1Gv.1,1); Parola tanto vera, tanto autentica che è Persona, in tutto uguale al Padre che la pronuncia. Verbo della vita. L'unica vera Vita ha una sola espressione, piena e ineffabile: il Figlio, sua Parola.

E il Verbo della Vita si fa uomo tra gli uomini per rendere accessibile l'imperscrutabile scienza dell'amore di Dio.

Mi è caro pensare questo Dono del Padre nelle braccia di Francesco a Greccio, quando per il desiderio di rendere comprensibile l'amore di Dio, egli inventò il primo Presepe. Io, francescana, accolgo tra le braccia il Dono del Padre e come Francesco devo ardere di desiderio di rendere visibile al mondo di oggi questo Dono, questo grande amore.

Come coopererò a rendere visibile il Verbo della Vita? Quando questa Parola del Padre diventa autentica, leggibile, in me, riprodotta dai miei affetti, atteggiamenti e scelte. Solo quando sono un altro Cristo, un Dono del Padre e lo sono in modo che il mio prossimo più vicino lo può accogliere, vedere, amare, solo allora anch'io ho veramente accolto il Dono

del Padre e lo posso trasmettere. Francesco lo ha potuto dare agli uomini perché lo aveva riprodotto fedelmente in sé.

Davvero, affrettiamoci, affrettati; il mondo ha tanto bisogno di Dio e tu glielo puoi dare quando lo avrai riprodotto in te, lasciando che lo Spirito faccia spazio nel tuo animo e nella tua vita al mistero di Cristo.

Lasciati spogliare da ciò che impedisce la fede piena, la fedeltà appassionata; lascia che diminuisca in te la vita di calcoli e di egoismo perché cresca Lui, Verbo della Vita, cresca in te sempre più luminoso e riconoscibile.

Te lo auguro di cuore mentre insieme guardiamo alla stella, guardiamo a Maria.

Che dolcemente Ella ci prenda per mano.

*Suor Romana*